

SETTIMANA NEL MONDO

Tendenze inquietanti

Le notizie che giungono dal Portogallo si fanno via via più inquietanti, e l'angoscioso interrogativo con cui qualche giorno fa apriva il suo editoriale il Diário de Lisboa (« Dove stiamo andando? ») deve far riflettere. L'ondata di attentati dimantati (organizzati dall'estrema destra e dai cospiratori spinoisti, che sconfinano tranquillamente dalla Spagna) contro sedi e militanti comunisti (oltre quaranta negli ultimi venti giorni) fa da sfondo a una serie di fatti e orientamenti politici indicativi del clima che si cerca di instaurare nel Paese dopo il fallimento dell'insuccesso golpe tentato a fine novembre da militari e civili di estrema sinistra.



Melo Antunes - Bersaglio della destra

tormentare e reprimere migliaia di antifascisti. Ce ne sarebbe già abbastanza per ritenere più che fondato l'avvertimento del generale Vasco Lourenço (sottoposto, assieme agli altri ufficiali socialisteggianti del gruppo dei « nove » e allo stesso loro leader, Melo Antunes, all'attacco difensivo e alle minacce materiali della destra civile e militare) contro certe forze reazionarie che cominciano a rialzare la testa e ad attaccare l'essenza stessa del 25 aprile.

Preoccupante è anche il persistere della dolorosa spaccatura tra le forze principali della sinistra, che si raccolgono attorno ai partiti socialista e comunista, e l'insistenza con cui il partito di Mario Soares, dinanzi all'offensiva di una destra che sembra giudicare esser venuto il proprio turno, resta ancorato al giudizio trionfalistico sulla sconfitta del golpe di novembre (definita una « disfatta dei comunisti e della loro linea totalitaria »), tale da togliere automaticamente « ogni



Mario Soares - Analfabeta illustria

terreno fertile alla reazione di destra ». Questo atteggiamento non tiene in alcun conto: 1) che il Partito comunista portoghese, dopo aver scissa le proprie responsabilità nei confronti del golpe dell'ultra-sinistra (« suscettibile di aggravare la rottura avvenuta in seno al Movimento delle forze armate nel settembre '75 a esclusivo vantaggio della destra spinoista »), ha riconosciuto che la situazione creata esige l'unificazione di tutte le forze civili e militari « disposte, indipendentemente dalle loro vedute politiche, a condurre una lotta comune contro il ritorno del paese a un passato fascista e per un ordinamento che corrisponda agli interessi del paese e rafforzi le istituzioni democratiche »; 2) che lo stesso leader dei « nove », Melo Antunes, fin dal 20 novembre, all'indomani dello stesso golpe, aveva esplicitamente avvertito il pericolo che la ribellione fallita provocasse il rigetto definitivo dei comunisti, mutilando così la sinistra, e con essa la rivoluzione portoghese, di una delle sue forze più consistenti e con profonde radici popolari.

Manca nel comunicato socialista, come si vede, ogni riferimento a un « nuovo governo », il che fa pensare all'esclusione del rinvio alla Camera della proposta di un nuovo governo che presenti provvedimenti economici di emergenza non contrastanti con gli interessi delle masse popolari.

Manca nel comunicato socialista, come si vede, ogni riferimento a un « nuovo governo », il che fa pensare all'esclusione del rinvio alla Camera della proposta di un nuovo governo che presenti provvedimenti economici di emergenza non contrastanti con gli interessi delle masse popolari.

Franco Fabiani

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Crisi Lama

Se queste ripercussioni fossero pesanti Colombo ha affermato che il governo sarebbe costretto a prendere misure definitive. E, come sempre hanno fatto tutti i ministri, ha anche detto che di fronte alla minaccia di un pericolo inflattivo anche le richieste salariali hanno un peso pesante. Il che è un fatto ovvio. A Colombo abbiamo risposto che le nostre richieste sono note e che hanno queste caratteristiche: dimensioni ragionate e misurate.

D'altra parte il punto di scontro delle trattative contrattuali non è quello salariale. E' quello della garanzia del potere del sindacato nel campo degli investimenti. E' su questo fronte che i padroni non vogliono accettare che il sindacato abbia, a livello aziendale, il potere contrattuale sugli investimenti e l'occupazione.

Non c'è differenza che si possa notare tra i licenziamenti. Le aziende private, quelle multinazionali e quelle italiane infatti non solo hanno chiesto licenziamenti, ma con dichiarazione del vicesegretario della Confindustria, Locatelli, dicono che non sono disposti neanche a sospendere temporaneamente, per questo periodo di crisi politica, le procedure per i licenziamenti. La Confindustria, in sostanza sembra rifiutare perfino l'appello pur educato che le ha rivolto il governo, e propone invece di anticipare qualche parte dei provvedimenti economici previsti dal vecchio governo che darebbero mano libera ai licenziamenti e sulla quale abbiamo espresso ferma opposizione.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Crisi Lama

in modo da far intendere senza possibilità di equivoco che su questa questione, la questione dei licenziamenti, è impegnato l'intero movimento sindacale. Noi abbiamo già una serie di azioni previste per i prossimi giorni che hanno come motivazione immediata l'andamento insoddisfatto o addirittura inconcludente delle trattative per i rinnovi contrattuali, determinati soprattutto dai rifiuti padronali di accogliere proprio le richieste sindacali che si riferiscono all'intervento sindacale sui problemi dell'occupazione. Anche le azioni dei prossimi giorni devono avere quindi come ragione di fondo la difesa dell'occupazione, l'aumento degli investimenti e il rifiuto di consegnare la mobilità come passaggio alla disoccupazione. Ogni categoria cioè, e tutti i lavoratori insieme, devono sentire questa loro azione sia una risposta diretta all'atteggiamento della Confindustria, al suo rifiuto sino a una proposta del governo.

La strategia del « nuovo modello di sviluppo » resta dunque il punto di forza del sindacato, ma, nell'ambito di questa azione per l'immediato cospirazione? Non c'è dubbio che ogni atteggiamento del sindacato in Italia è oggi finalizzato alla strategia generale che ci siamo dati. E' una strategia che resta e deve restare. Non cambierà. Possono cambiare le condizioni di questa strategia e quindi può diventare un po' più difficile questa azione del sindacato. Oggi l'azione del sindacato è senza dubbio più difficile a causa delle condizioni politiche. Mi sembra educato che le ha rivolto il governo, e propone invece di anticipare qualche parte dei provvedimenti economici previsti dal vecchio governo che darebbero mano libera ai licenziamenti e sulla quale abbiamo espresso ferma opposizione.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Crisi Lama

popolari, quasi che soltanto la massa dei lavoratori potesse diventare l'area pressiva che esercitare una pressione propria, iniziativa, come quello contrattuale, salariale e così via. Ma di una svolta profonda nell'indirizzo economico del governo è un po' difficile parlare, in un momento in cui il governo non esiste neppure. In sostanza ritengo che, anche nel futuro, come finora abbiamo fatto, il massimo sforzo dovrà essere concentrato nel superamento di ogni contraddizione interna al movimento sindacale tendente, in qualche caso, a stabilire priorità a parole più che nei fatti.

Non c'è dubbio che ogni atteggiamento del sindacato in Italia è oggi finalizzato alla strategia generale che ci siamo dati. E' una strategia che resta e deve restare. Non cambierà. Possono cambiare le condizioni di questa strategia e quindi può diventare un po' più difficile questa azione del sindacato. Oggi l'azione del sindacato è senza dubbio più difficile a causa delle condizioni politiche. Mi sembra educato che le ha rivolto il governo, e propone invece di anticipare qualche parte dei provvedimenti economici previsti dal vecchio governo che darebbero mano libera ai licenziamenti e sulla quale abbiamo espresso ferma opposizione.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Crisi Lama

to e più che per il passato se possibile, il sindacato misurerà la propria coerenza, anche negli altri campi della propria iniziativa, come quello contrattuale, salariale e così via. Ma di una svolta profonda nell'indirizzo economico del governo è un po' difficile parlare, in un momento in cui il governo non esiste neppure. In sostanza ritengo che, anche nel futuro, come finora abbiamo fatto, il massimo sforzo dovrà essere concentrato nel superamento di ogni contraddizione interna al movimento sindacale tendente, in qualche caso, a stabilire priorità a parole più che nei fatti.

Non c'è dubbio che ogni atteggiamento del sindacato in Italia è oggi finalizzato alla strategia generale che ci siamo dati. E' una strategia che resta e deve restare. Non cambierà. Possono cambiare le condizioni di questa strategia e quindi può diventare un po' più difficile questa azione del sindacato. Oggi l'azione del sindacato è senza dubbio più difficile a causa delle condizioni politiche. Mi sembra educato che le ha rivolto il governo, e propone invece di anticipare qualche parte dei provvedimenti economici previsti dal vecchio governo che darebbero mano libera ai licenziamenti e sulla quale abbiamo espresso ferma opposizione.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Crisi Lama

mal costantemente l'obiettivo di rivendicazioni salariali e normative insieme con quello della libertà e dell'ammnistia: i partiti politici si muovono sempre più apertamente ed in prima persona ed ormai la stampa registra regolarmente le loro iniziative come quelle di qualsiasi organizzazione del paese.

Oggi, ad esempio, la stampa riferisce le dichiarazioni del compagno Gregorio Lopez Raimundo, segretario generale del PSUC — il partito socialista unificato della Catalogna — su una linea politica dei comunisti catalani precisando (riportando la cronaca di « L'Unità ») che il PSUC, che è stato il partito più attivo nella clandestinità nel corso della guerra ha parlato il suo segretario generale, don Gregorio Lopez Raimundo.

Naturalmente, al di là delle misure repressive, il potere non resta inerte di fronte ai diffondersi di iniziative politiche quasi tutte unitarie; appunto perché le forze democratiche costituiscono la sua maggiore preoccupazione. Così un'altra caratteristica del sistema è appunto quella di mettere in una prospettiva politica nella quale tutti i partiti saranno tollerati in Spagna (anche se ingabbiati in schemi non ancora definiti) ad eccezione del partito comunista: un'offerta di singolarità di riconoscimento, a patto di escludere da questo schema il partito più di ogni altro. Occorre dire però che fino a questo momento tutte le forze raggruppate tanto nella Giunta democratica quanto nella Piattaforma di convergenza — e che vanno dai monarchici ad alcuni gruppi dell'ultra sinistra — hanno rifiutato ogni ipotesi di questo tipo, sostenendo che la libertà è indivisibile e deve valere per tutti.

E' comprensibile, quindi, che il sistema cerchi di far passare la divisione ad altri livelli: ha incoraggiato la nascita dell'Unione democratica — un partito democristiano di estrema destra — così come ha incoraggiato il rientro in Spagna di Rodolfo Llopis, il fondatore del partito socialista il cui nome è però legato solo all'anticomunismo ed il quale sta imperniando la sua attività in Spagna sulla necessità di opporsi al PCE. Due tentativi di ispirazione cristiana hanno già dichiarato di rifiutare qualsiasi tipo di centro con l'Unione democratica: il PSOE ha riconfermato la sua linea unitaria. Ma naturalmente il sistema, se questi dovessero fallire — tenterà altre strade.

Crisi Lama

to e più che per il passato se possibile, il sindacato misurerà la propria coerenza, anche negli altri campi della propria iniziativa, come quello contrattuale, salariale e così via. Ma di una svolta profonda nell'indirizzo economico del governo è un po' difficile parlare, in un momento in cui il governo non esiste neppure. In sostanza ritengo che, anche nel futuro, come finora abbiamo fatto, il massimo sforzo dovrà essere concentrato nel superamento di ogni contraddizione interna al movimento sindacale tendente, in qualche caso, a stabilire priorità a parole più che nei fatti.

Non c'è dubbio che ogni atteggiamento del sindacato in Italia è oggi finalizzato alla strategia generale che ci siamo dati. E' una strategia che resta e deve restare. Non cambierà. Possono cambiare le condizioni di questa strategia e quindi può diventare un po' più difficile questa azione del sindacato. Oggi l'azione del sindacato è senza dubbio più difficile a causa delle condizioni politiche. Mi sembra educato che le ha rivolto il governo, e propone invece di anticipare qualche parte dei provvedimenti economici previsti dal vecchio governo che darebbero mano libera ai licenziamenti e sulla quale abbiamo espresso ferma opposizione.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Se tali posizioni fossero confermate si renderebbe inevitabile una risposta dura del movimento sindacale, dei lavoratori, nei prossimi giorni.

Ancora bombe contro militanti di sinistra

Si accentua in Portogallo il terrorismo delle destre

Cunhal denuncia il pericolo di un colpo di mano reazionario - Stigmatizzato il rilascio degli ex gerarchi salazariani - Ristrutturazione dell'Esercito in senso « irradizionale »

LISBONA, 24. L'ondata di attentati dimantati di estrema destra contro organizzazioni e militanti comunisti e di sinistra continua a scuotere il Portogallo, mentre le forze militari annunciano il rilascio del quarto dei cinque civili collegati al fallito golpe spinoista del 25 aprile. I due bombe hanno distrutto i sedi a Lisbona e a Cheves (nel Nord) altrettante automobili appartenenti a simpatizzanti comunisti. Tutto fa pensare ad una campagna terroristica orchestrata da quelle forze di estrema destra che negli sviluppi della situazione politica e negli orientamenti « moderati » che si sono venuti affermando dopo il fallito golpe di estrema sinistra del novembre scorso, ritengono sia

venuta la loro ora. Del pericolo di un colpo di mano della destra ha parlato ieri anche il segretario del PC Álvaro Cunhal in una intervista rilasciata al quotidiano « Diário de Notícias ». Cunhal ha annunciato che il suo partito fosse in qualche modo coinvolto nel golpe di novembre come sostiene nel rapporto ufficiale della commissione militare di inchiesta ed ha aggiunto che il movimento di liberazione e di altri elementi fascisti con posizioni di responsabilità sotto il vecchio regime sono destinati a rafforzare i tentativi della reazione e del terrorismo in Portogallo.

Un piano di organizzazione dell'esercito portoghese, che prevede una riduzione del 40 per cento degli effettivi, è stato annunciato oggi dal nuovo capo di stato, il generale Carlos Ramalho Eanes. Il piano appare

Una nuova feroce strage del regime dello Scià

Quattordici patrioti assassinati in Iran

TEHERAN, 24. Una nuova feroce strage è stata compiuta dalla tiran ma iraniana: nove oppositori (fra cui una donna), condannati a morte il mese scorso da una Corte marziale, sono stati fucilati oggi, a sole 24 ore dalla conferma della sentenza dinanzi alla Corte militare di appello, altri cinque patrioti, sbracciatamente definiti « terroristi » dall'agenzia ufficiale del regime, sono stati uccisi nel corso di operazioni di polizia a Teheran e in un'altra località del Paese.

Le condanne a morte che nove esecutivi oggi, più una decina nell'ergastolo avevano suscitato una ondata di esecrazione e di protesta; nei giorni scorsi, il DUP (Comitato unitario per la democrazia nell'Iran) aveva raccolto adesioni di solida-

impennato su due innovazioni: la riduzione a 26 mila uomini (attualmente 40 mila) la divisione dell'esercito in parti sezioni che darebbero, a quanto si fa osservare a Lisbona, una spina dorsale al partito d'urto costituiti da militari di professione.

Il generale Eanes ha detto infatti che il nuovo esercito dovrà avere un carattere « strettamente apolitico e una coesione basata sulla disciplina e sul dovere ». Il nuovo MFA, artefice del 25 aprile e « punta politica avanzata del nuovo esercito democratico », dice sempre definitivamente, avrebbe ormai, anche formalmente, i giorni contati.

Nello stesso tempo, con una legge approvata la scorsa notte dal governo, è stato esteso a circa due milioni di portoghesi residenti all'estero il diritto di voto che potranno esercitare nelle prossime elezioni legislative, nelle sedi dei consolati. Gli osservatori fanno notare come questa massa di elettori, sociopasta ad ogni genere di pressioni da parte di autorità consolari in gran parte ancora coegate alla burocrazia del vecchio regime, potrebbe favorire con molti probabilità la schiarza del centro conservatore patto che i partiti di sinistra.

La riduzione a 26 mila uomini (attualmente 40 mila) la divisione dell'esercito in parti sezioni che darebbero, a quanto si fa osservare a Lisbona, una spina dorsale al partito d'urto costituiti da militari di professione.

Il generale Eanes ha detto infatti che il nuovo esercito dovrà avere un carattere « strettamente apolitico e una coesione basata sulla disciplina e sul dovere ». Il nuovo MFA, artefice del 25 aprile e « punta politica avanzata del nuovo esercito democratico », dice sempre definitivamente, avrebbe ormai, anche formalmente, i giorni contati.

Nello stesso tempo, con una legge approvata la scorsa notte dal governo, è stato esteso a circa due milioni di portoghesi residenti all'estero il diritto di voto che potranno esercitare nelle prossime elezioni legislative, nelle sedi dei consolati. Gli osservatori fanno notare come questa massa di elettori, sociopasta ad ogni genere di pressioni da parte di autorità consolari in gran parte ancora coegate alla burocrazia del vecchio regime, potrebbe favorire con molti probabilità la schiarza del centro conservatore patto che i partiti di sinistra.

La riduzione a 26 mila uomini (attualmente 40 mila) la divisione dell'esercito in parti sezioni che darebbero, a quanto si fa osservare a Lisbona, una spina dorsale al partito d'urto costituiti da militari di professione.

Il generale Eanes ha detto infatti che il nuovo esercito dovrà avere un carattere « strettamente apolitico e una coesione basata sulla disciplina e sul dovere ». Il nuovo MFA, artefice del 25 aprile e « punta politica avanzata del nuovo esercito democratico », dice sempre definitivamente, avrebbe ormai, anche formalmente, i giorni contati.

Nello stesso tempo, con una legge approvata la scorsa notte dal governo, è stato esteso a circa due milioni di portoghesi residenti all'estero il diritto di voto che potranno esercitare nelle prossime elezioni legislative, nelle sedi dei consolati. Gli osservatori fanno notare come questa massa di elettori, sociopasta ad ogni genere di pressioni da parte di autorità consolari in gran parte ancora coegate alla burocrazia del vecchio regime, potrebbe favorire con molti probabilità la schiarza del centro conservatore patto che i partiti di sinistra.

La riduzione a 26 mila uomini (attualmente 40 mila) la divisione dell'esercito in parti sezioni che darebbero, a quanto si fa osservare a Lisbona, una spina dorsale al partito d'urto costituiti da militari di professione.

Il generale Eanes ha detto infatti che il nuovo esercito dovrà avere un carattere « strettamente apolitico e una coesione basata sulla disciplina e sul dovere ». Il nuovo MFA, artefice del 25 aprile e « punta politica avanzata del nuovo esercito democratico », dice sempre definitivamente, avrebbe ormai, anche formalmente, i giorni contati.

Nello stesso tempo, con una legge approvata la scorsa notte dal governo, è stato esteso a circa due milioni di portoghesi residenti all'estero il diritto di voto che potranno esercitare nelle prossime elezioni legislative, nelle sedi dei consolati. Gli osservatori fanno notare come questa massa di elettori, sociopasta ad ogni genere di pressioni da parte di autorità consolari in gran parte ancora coegate alla burocrazia del vecchio regime, potrebbe favorire con molti probabilità la schiarza del centro conservatore patto che i partiti di sinistra.

La riduzione a 26 mila uomini (attualmente 40 mila) la divisione dell'esercito in parti sezioni che darebbero, a quanto si fa osservare a Lisbona, una spina dorsale al partito d'urto costituiti da militari di professione.

Il generale Eanes ha detto infatti che il nuovo esercito dovrà avere un carattere « strettamente apolitico e una coesione basata sulla disciplina e sul dovere ». Il nuovo MFA, artefice del 25 aprile e « punta politica avanzata del nuovo esercito democratico », dice sempre definitivamente, avrebbe ormai, anche formalmente, i giorni contati.

Nello stesso tempo, con una legge approvata la scorsa notte dal governo, è stato esteso a circa due milioni di portoghesi residenti all'estero il diritto di voto che potranno esercitare nelle prossime elezioni legislative, nelle sedi dei consolati. Gli osservatori fanno notare come questa massa di elettori, sociopasta ad ogni genere di pressioni da parte di autorità consolari in gran parte ancora coegate alla burocrazia del vecchio regime, potrebbe favorire con molti probabilità la schiarza del centro conservatore patto che i partiti di sinistra.

La riduzione a 26 mila uomini (attualmente 40 mila) la divisione dell'esercito in parti sezioni che darebbero, a quanto si fa osservare a Lisbona, una spina dorsale al partito d'urto costituiti da militari di professione.

Il generale Eanes ha detto infatti che il nuovo esercito dovrà avere un carattere « strettamente apolitico e una coesione basata sulla disciplina e sul dovere ». Il nuovo MFA, artefice del 25 aprile e « punta politica avanzata del nuovo esercito democratico », dice sempre definitivamente, avrebbe ormai, anche formalmente, i giorni contati.

Nello stesso tempo, con una legge approvata la scorsa notte dal governo, è stato esteso a circa due milioni di portoghesi residenti all'estero il diritto di voto che potranno esercitare nelle prossime elezioni legislative, nelle sedi dei consolati. Gli osservatori fanno notare come questa massa di elettori, sociopasta ad ogni genere di pressioni da parte di autorità consolari in gran parte ancora coegate alla burocrazia del vecchio regime, potrebbe favorire con molti probabilità la schiarza del centro conservatore patto che i partiti di sinistra.

Advertisement for O.P. Reserve Brandy. The image shows a bottle of O.P. Reserve Brandy with a detailed label. The label features a coat of arms and the text 'O.P. RESERVE BRANDY DISTILLATO DI VINO'. Below the bottle, there is a large banner with the text 'Un mondo a parte tra le cose da bere'. The advertisement is framed by a decorative border.

Direttore LUCA PAVOLINI. Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. « L'UNITÀ » autorizzazione editoriale numero 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via del Taurino, 19 - Roma. Telefoni centralini 4903031 - 4903032 - 4903033 - 4903034 - 4903035 - 4903036 - 4903037 - 4903038 - 4903039 - 4903040 - 4903041 - 4903042 - 4903043 - 4903044 - 4903045 - 4903046 - 4903047 - 4903048 - 4903049 - 4903050 - 4903051 - 4903052 - 4903053 - 4903054 - 4903055 - 4903056 - 4903057 - 4903058 - 4903059 - 4903060 - 4903061 - 4903062 - 4903063 - 4903064 - 4903065 - 4903066 - 4903067 - 4903068 - 4903069 - 4903070 - 4903071 - 4903072 - 4903073 - 4903074 - 4903075 - 4903076 - 4903077 - 4903078 - 4903079 - 4903080 - 4903081 - 4903082 - 4903083 - 4903084 - 4903085 - 4903086 - 4903087 - 4903088 - 4903089 - 4903090 - 4903091 - 4903092 - 4903093 - 4903094 - 4903095 - 4903096 - 4903097 - 4903098 - 4903099 - 4903100 - 4903101 - 4903102 - 4903103 - 4903104 - 4903105 - 4903106 - 4903107 - 4903108 - 4903109 - 4903110 - 4903111 - 4903112 - 4903113 - 4903114 - 4903115 - 4903116 - 4903117 - 4903118 - 4903119 - 4903120 - 4903121 - 4903122 - 4903123 - 4903124 - 4903125 - 4903126 - 4903127 - 4903128 - 4903129 - 4903130 - 4903131 - 4903132 - 4903133 - 4903134 - 4903135 - 4903136 - 4903137 - 4903138 - 4903139 - 4903140 - 4903141 - 4903142 - 4903143 - 4903144 - 4903145 - 4903146 - 4903147 - 4903148 - 4903149 - 4903150 - 4903151 - 4903152 - 4903153 - 4903154 - 4903155 - 4903156 - 4903157 - 4903158 - 4903159 - 4903160 - 4903161 - 4903162 - 4903163 - 4903164 - 4903165 - 4903166 - 4903167 - 4903168 - 4903169 - 4903170 - 4903171 - 4903172 - 4903173 - 4903174 - 4903175 - 4903176 - 4903177 - 4903178 - 4903179 - 4903180 - 4903181 - 4903182 - 4903183 - 4903184 - 4903185 - 4903186 - 4903187 - 4903188 - 4903189 - 4903190 - 4903191 - 4903192 - 4903193 - 4903194 - 4903195 - 4903196 - 4903197 - 4903198 - 4903199 - 4903200 - 4903201 - 4903202 - 4903203 - 4903204 - 4903205 - 4903206 - 4903207 - 4903208 - 4903209 - 4903210 - 4903211 - 4903212 - 4903213 - 4903214 - 4903215 - 4903216 - 4903217 - 4903218 - 4903219 - 4903220 - 4903221 - 4903222 - 4903223 - 4903224 - 4903225 - 4903226 - 4903227 - 4903228 - 4903229 - 4903230 - 4903231 - 4903232 - 4903233 - 4903234 - 4903235 - 4903236 - 4903237 - 4903238 - 4903239 - 4903240 - 4903241 - 4903242 - 4903243 - 4903244 - 4903245 - 4903246 - 4903247 - 4903248 - 4903249 - 4903250 - 4903251 - 4903252 - 4903253 - 4903254 - 4903255 - 4903256 - 4903257 - 4903258 - 4903259 - 4903260 - 4903261 - 4903262 - 4903263 - 4903264 - 4903265 - 4903266 - 4903267 - 4903268 - 4903269 - 4903270 - 4903271 - 4903272 - 4903273 - 4903274 - 4903275 - 4903276 - 4903277 - 4903278 - 4903279 - 4903280 - 4903281 - 4903282 - 4903283 - 4903284 - 4903285 - 4903286 - 4903287 - 4903288 - 4903289 - 4903290 - 4903291 - 4903292 - 4903293 - 4903294 - 4903295 - 4903296 - 4903297 - 4903298 - 4903299 - 4903300 - 4903301 - 4903302 - 4903303 - 4903304 - 4903305 - 4903306 - 4903307 - 4903308 - 4903309 - 4903310 - 4903311 - 4903312 - 4903313 - 4903314 - 4903315 - 4903316 - 4903317 - 4903318 - 4903319 - 4903320 - 4903321 - 4903322 - 4903323 - 4903324 - 4903325 - 4903326 - 4903327 - 4903328 - 4903329 - 4903330 - 4903331 - 4903332 - 4903333 - 4903334 - 4903335 - 4903336 - 4903337 - 4903338 - 4903339 - 4903340 - 4903341 - 4903342 - 4903343 - 4903344 - 4903345 - 4903346 - 4903347 - 4903348 - 4903349 - 4903350 - 4903351 - 4903352 - 4903353 - 4903354 - 4903355 - 4903356 - 4903357 - 4903358 - 4903359 - 4903360 - 4903361 - 4903362 - 4903363 - 4903364 - 4903365 - 4903366 - 4903367 - 4903368 - 4903369 - 4903370 - 4903371 - 4903372 - 4903373 - 4903374 - 4903375 - 4903376 - 4903377 - 4903378 - 4903379 - 4903380 - 4903381 - 4903382 - 4903383 - 4903384 - 4903385 - 4903386 - 4903387 - 4903388 - 4903389 - 4903390 - 4903391 - 4903392 - 4903393 - 4903394 - 4903395 - 4903396 - 4903397 - 4903398 - 4903399 - 4903400 - 4903401 - 4903402 - 4903403 - 4903404 - 4903405 - 4903406 - 4903407 - 4903408 - 4903409 - 4903410 - 4903411 - 4903412 - 4903413 - 4903414 - 4903415 - 4903416 - 4903417 - 4903418 - 4903419 - 4903420 - 4903421 - 4903422 - 4903423 - 4903424 - 4903425 - 4903426 - 4903427 - 4903428 - 4903429 - 4903430 - 4903431 - 4903432 - 4903433 - 4903434 - 4903435 - 4903436 - 4903437 - 4903438 - 4903439 - 4903440 - 4903441 - 4903442 - 4903443 - 4903444 - 4903445 - 4903446 - 4903447 - 4903448 - 4903449 - 4903450 - 4903451 - 4903452 - 4903453 - 4903454 - 4903455 - 4903456 - 4903457 - 4903458 - 4903459 - 4903460 - 4903461 - 4903462 - 4903463 - 4903464 - 4903465 - 4903466 - 4903467 - 4903468 - 4903469 - 4903470 - 4903471 - 4903472 - 4903473 - 4903474 - 4903475 - 4903476 - 4903477 - 4903478 - 4903479 - 4903480 - 4903481 - 4903482 - 4903483 - 4903484 - 4903485 - 4903486 - 4903487 - 4903488 - 4903489 - 4903490 - 4903491 - 4903492 - 4903493 - 4903494 - 4903495 - 4903496 - 4903497 - 4903498 - 4903499 - 4903500 - 4903501 - 4903502 - 4903503 - 4903504 - 4903505 - 4903506 - 4903507 - 4903508 - 4903509 - 4903510 - 4903511 - 4903512 - 4903513 - 4903514 - 4903515 - 4903516 - 4903517 - 4903518 - 4903519 - 4903520 - 4903521 - 4903522 - 4903523 - 4903524 - 4903525 - 4903526 - 4903527 - 4903528 - 4903529 - 4903530 - 4903531 - 4903532 - 4903533 - 4903534 - 4903535 - 4903536 - 4903537 - 4903538 - 4903539 - 4903540 - 4903541 - 4903542 - 4903543 - 4903